

LIBRI SREGOLATI

di Valentina Lucchini

L.S. nasce come esperienza di raccordo tra scuola, famiglia e territorio per promuovere il piacere della lettura secondo i principi di un sistema formativo integrato che mette in rete le risorse di ciascuna agenzia educativa per favorire il pieno ed armonico sviluppo dell'individuo nel rispetto della sua globalità psicomotoria e socio-affettiva.

La metodologia di L.S. si ispira ai principi della pedagogia attiva, i cui riferimenti teorici possono essere riconosciuti nel sociocostruttivismo di Vygotskij, e nel pensiero pedagogico di Dewey e di Freinet.

L'impianto operativo è fortemente ispirato al modello della scuola psicomotoria di Aucouturier e della scuola della Globalità dei Linguaggi di Stefania Guerra Lisi .

il libro

in tale processo formativo non vuole essere proposto con la funzione di strumento privilegiato per l'apprendimento inteso come semplice incremento di informazioni, ma come "LUOGO" in cui il soggetto può liberamente organizzare le tracce della propria esperienza e/o le loro rappresentazioni, inserendole in una rete coerente di relazioni e di associazioni.

Il libro, quindi, come contenitore di quell'agire libero sulla realtà e sulla sua rappresentazione, permette al soggetto di elaborare un sistema concettuale autonomo perché diviene "SPAZIO" in cui il pensiero si organizza mediante un'opera di contestualizzazione che, costruendo "RETI DI SENSO", permette di attribuire e di restituire significati all'informazione.

Il libro così inteso può essere offerto come "STRUMENTO DI AUTOPERCEZIONE", terreno fertile per crescere nella consapevolezza delle proprie competenze, ma anche dei propri bisogni cognitivi, relazionali ed emotivi.

Sollecitando il soggetto ad agire nella propria area di sviluppo prossimale, il libro diviene occasione per sperimentarsi in nuove relazioni con gli oggetti, con lo spazio, con il tempo e con gli altri.

LIBRI SREGOLATI

PROPONGONO UN APPROCCIO AL LIBRO INTESO COME

OGGETTO-CONTENITORE

da inventare liberamente per
accogliere e rappresentare i significati
che i diversi soggetti possono e vogliono riconoscere
alla loro relazione col tempo, con lo spazio, con gli oggetti e con gli altri

L' OBIETTIVO PRIORITARIO di "LIBRI SREGOLATI"
non è tanto promuovere l'uso del libro quale strumento di apprendimento
inteso come incremento di informazioni
quanto piuttosto

FAVORIRE LA

costruzione di significati

che nel libro possono essere rappresentati e riconosciuti
per sviluppare nuova conoscenza nella relazione con l'altro da Sé

I L.S. divengono così strumenti per

rappresentare il pensiero sull'azione

e nel contempo sono essi stessi oggetto di azione
nella misura in cui vengono loro stessi agiti nella narr-azione,
che è atto di comunic-azione

Il libro

come qualsiasi altro oggetto, può essere desiderato solo se
viene riconosciuto capace di

generare piacere

E il piacere nasce dalla

soddisfazione di bisogni e desideri.

**A quali bisogni e a quali desideri può rispondere il libro?
L'obiettivo di LS non è fornire una risposta generalizzata a tale domanda**

**L.S. vogliono solo essere un'occasione per
consentire a ciascun individuo di trovare le proprie risposte**

COME ?

il contesto comunicativo

in cui i L.S. vengono creati è predisposto e condotto secondo i principi della
PEDAGOGIA DELL'ASCOLTO ATTIVO

Un'attenzione privilegiata viene riservata
AL RISPETTO DELL'AUTENTICITA' DEI PROCESSI IDEATIVI
più che agli obiettivi di tipo produttivo ed estetico così da favorire la

VALORIZZAZIONE E NON LA **VALUTAZIONE**

DELLE COMPETENZE

LA COSTRUZIONE

DEL LIBRO SREGOLATO viene offerta come ESPERIENZA che GENERA

benessere

consentendo al soggetto di sviluppare un
SENSO DI COMPETENZA nel RICONOSCERSI CAPACE DI FARE.

L'IMMAGINE POSITIVA DI SE'

che così si va ad esperire contribuisce ad innalzare l'autostima e conseguentemente a ridurre quel senso di inadeguatezza che spesso nutre l'aggressività e l'impotenza, determinando dinamiche relazionali difficili

sregolati

non nasce tanto da un'idea di
TRASGRESSIONE
intesa come
NEGAZIONE GRATUITA DELLA REGOLA,
quanto piuttosto dal bisogno di

RIVISITARE la REGOLA DATA

per

COMPIERE UNA RIFLESSIONE
sulla regola stessa che ne consenta una sua

RIDEFINIZIONE

in funzione di

BISOGNI E DESIDERI RICONOSCIUTI E CONDIVISI.

La REGOLA

quindi si propone all'attenzione del singolo e del gruppo quale

STRUMENTO DI MEDIAZIONE DEL CONFLITTO

e quale

CONTENUTO di un' ESPERIENZA COLLETTIVA
che può contribuire allo
SVILUPPO DI UN'IDENTITA' GRUPPALE
Sollecitando
il SENSO DI APPARTENENZA ad una comunità.